

2. Costruite una mappa concettuale alla lavagna o sui lucidi per lavagna luminosa, presentando magari questa attività come un "gioco per imparare a giocare con le parole", che si chiama "costruiamo mappe di concetti".  
Nell'Appendice A è riportato un esempio di mappa ricavato dalla lista degli 11 concetti sopra elencati.
3. Fate "leggere" ai bambini alcune brevi frasi (proposizioni) messe in evidenza sulla mappa.
4. Chiedete se qualcuno conosce il modo di aggiungere alla mappa altri concetti, come acqua, terra, giallo, profumo, carota, cavolo.
5. Vedete se qualcuno riesce a suggerire dei collegamenti tra i concetti aggiunti e gli altri concetti della mappa.
6. Fate copiare la mappa disegnata alla lavagna e chiedete di aggiungere due o tre parole-concetto trovate da loro (e di fare, se ci riescono, i collegamenti).
7. Date agli alunni liste di parole correlate e fate costruire le loro mappe personali con queste parole.  
L'Appendice A mostra esempi di liste di parole e di mappe da esse ricavate da bambini di prima elementare; i bambini potevano scegliere la lista di parole che preferivano.
8. Se c'è spazio sufficiente, fate disegnare le diverse mappe alla lavagna e chiedete di spiegare la storia che la loro mappa racconta. Non criticate le mappe prodotte in questa prima fase, e anzi sottolineate le caratteristiche positive, in modo da rendere la costruzione delle mappe concettuali un'esperienza affettiva positiva. Probabilmente troverete che alunni che non sono brillanti in altri compiti scolastici producono invece buone mappe concettuali, con collegamenti corretti (anche se possono dividere malamente le parole e scrivere in modo illeggibile). Questa può essere una buona occasione per incoraggiarli.  
Se lo spazio è limitato, si possono attaccare alle pareti dei grandi fogli di carta e poi disegnare su di essi le mappe, in modo che possano essere osservate e confrontate dai bambini e magari anche dai genitori.
9. Dedicate un certo tempo a mettere in evidenza gli aspetti meglio riusciti delle mappe dei bambini, ad esempio organizzazioni gerarchiche particolarmente buone o legami trasversali interessanti.
10. Scegliete una breve storia ben conosciuta (10-30 frasi) oppure un brano tratto dal libro di lettura, e fatene una copia per ogni bambino. Aiutateli ad identificare alcune parole-concetto della storia e alcune parole-legame. Selezionate un brano significativo, che cioè abbia qualcosa da dire sulla realtà o sulle persone.
11. Chiedete ai bambini quali sono i concetti più necessari perché la storia possa essere raccontata e fate sottolineare i concetti chiave sulla loro copia del testo.
12. Fate compilare ai bambini un elenco dei concetti individuati, mettendo prima i più importanti e poi via via quelli meno importanti.
13. Discutete l'elenco con la classe e poi costruite alla lavagna una mappa con le parole che vi sono contenute; ne risulterà la mappa della storia.  
Nell'Appendice A è riportato un esempio di come può essere fatto ciò che abbiamo detto.
14. Chiedete ai bambini di provare a costruire la propria mappa della storia, usando attività simili a quelle descritte.
15. Scegliete altre storie o fate scegliere ai bambini stessi le storie e fate ripetere la procedura che porta alla costruzione della mappa: sottolineare le parole-concetto chiave, preparare un elenco di parole-concetto dalla più importante alla meno importante, disegnare la mappa.
16. Chiamate qualche bambino a leggere agli altri la propria storia usando solo la mappa che ha disegnato; controllate se la classe riesce a capire di che cosa parla la storia.
17. Attaccate alle pareti dell'aula le mappe e le relative storie prodotte dai bambini in modo che altri possano vederle.
18. Chiedete ora di costruire una mappa per qualcosa di ben conosciuto dai bambini (ad esempio il gioco del pallone, il nuoto, un videogame, battaglia navale) e di